Confartigianato
TORINO

2015

progetti

artigiani e designer in gara per la forma del cibo

primo piano

il banco dei servizi: un piccolo dono per un grande aiuto

Gennaio - Febbraio

Bimestrale di Confartigianato Torino

seguici su

www.confartigianatotorino.it

ANNO XXXV - Dicitura Aut.va: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale –70% NO/TORINO - n°1 Anno 2015"

GIUBILEO
PENSA A TUTTO

PRATICHE PENSIONISTICHE GRATUITE
E SERVIZI FISCALI IN SEDE

PRATICHE SVOLTE DA CAF

- MOD. 730 - UNICO P.F.
- MOD. ISEE - IMU - RED
- DETRAZIONI - CUD - TARSU

PRATICHE SVOLTE DA PATRONATO

- OTTENIMENTO REVERSIBILITÀ
- RECUPERO RATEI PREGRESSI
- CHIUSURA RAPPORTI

GIUBILEO
UN LEADER NEGLI ONORI FUNEBRI

Accademia del Rito Funebre
GIUBILEO FORMAZIONE

24 ORE SU 24 —
011.8181

8 AGENZIE IN TORINO 1 AGENZIA A RIVOLI

www.giubileo.com

Confartigianato TORINO

sommario

5 **editoriale**
Gli artigiani inaugurano l'anno del sussurro

6 **primo piano**
Il Banco dei Servizi: un piccolo dono per un grande aiuto

8 **news**
Abusivismo: in Piemonte riguarda il 9,5% dell'artigianato
I tempi di pagamento delle PA in Piemonte scendono a 80 giorni
Scende il costo dell'energia ma la bolletta resta cara
"Made in" sui prodotti: rinvio al 2015
Guida al nuovo Catasto Impianti Termici

15 **progetti**
Artigiani e designer in gara per la forma del cibo
Work & Shop in mostra a Palazzo Birago
Come ti trasmetto l'impresa: istruzioni per l'uso

18 **eventi e territorio**
I Love IT: una vetrina di prestigio per la manifattura italiana
Mercatino tematico "Eccellenza Artigiana" versione natalizia

20 **categorie**
InformaCategorie
CercaTrova

23 **fiscale**
Nuovo regime fiscale a forfait per il 2015
Estensione ambito applicativo inversione contabile

26 **sindacale**
Certificazione Unica 2015: un solo modello per redditi 2014
EBAP: le opportunità della bilateralità artigiana
Apertura Sportello San.Arti

28 **uno di noi Confartigianato**
Pa.pa.ia: la cucina casalinga di qualità e di varietà

29 **scadenziario per le imprese**

30 **come contattarci**

BIMESTRALE di INFORMAZIONE e NOTIZIE per le AZIENDE ASSOCIATE
Anno XXXV - Numero 1
GENNAIO/FEBBRAIO 2015
Bollettino ufficiale
degli Organi Direttivi
di Confartigianato Torino

Redazione
Via Frejus, 106
10139 - TORINO
Tel. 011.5062111
Fax 011.5062100
www.confartigianatotorino.it
info@confartigianatotorino.it

Direttore Responsabile
Dino De Santis

Grafica e impaginazione
NEW ALL MEDIA
Comunicazione, grafica, web
Corso Siracusa, 152
10137 - TORINO
www.namgroup.it

Grafica
Paola Demasi
p.demasi@namgroup.it

Revisione testi
Andrea Scappazzoni
a.scappazzoni@namgroup.it

Fotografie
Syncstudio Photo Agency
ThinkstokPhoto

Concessionaria esclusiva pubblicità
NEW ALL MEDIA
Corso Siracusa, 152
10137 - TORINO
Tel. 011 19887655
Fax 011 19887656
www.namgroup.it

Stampa
SEBEGRAF snc
Viale Delle Industrie 15/17
20020 - Arese (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Torino n.1833 del 26 novembre 1966. Spedizione in abbonamnto postale - Art.2 comma 20b - legge 663/96 - Filiale di Torino n. 4. Contiene pubblicità inferiore al 45%.

La Direzione si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione i pareri o gli orientamenti espressi degfli autori degli articoli non impegnano la Direzione. Vietata la riproduzione anche parziale di articoli disegni e fotografie, senza preventiva autorizzazione scritta.

Confartigianato
TORINO

10122 TORINO
C.SO PALESTRO 13
TEL. 011.0379160
FAX 011.0673280

ESCLUSIVAMENTE SU APPUNTAMENTO VIENE FORNITA UN'ASSISTENZA GRATUITA RELATIVAMENTE AI SEGUENTI AMBITI:

PENSIONI: Vecchiaia, Anzianità, Reversibilità, Ricostituzione supplementi, Assegno invalidità e inabilità
RICHIESTE/VERIFICHE E SISTEMAZIONE ESTRATTI CONTRIBUTIVI
ASSEGNO SOCIALE - ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO
INTEGRAZIONE AL TRATTAMENTO MINIMO
DENUNCE INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE

Inoltre il Patronato INAPA è presente presso alcuni dei nostri uffici:
Torino, Via Vandalino 82/30 - tel. 011.4034878
Moncalieri, C.so Roma 13 - tel. 011.6407242
Rivarolo C.se, Via Piave 18 - tel. 0124.29881

10122 TORINO
C.SO PALESTRO 13
TEL. 011.0379153
FAX 011.538200

RIVOLGITI AI NOSTRI UFFICI PER RICHIEDERE LE SEGUENTI PRATICHE:

730 Fai verificare o compilare il Tuo 730 perchè è difficile avere la certezza di aver compilato con precisione queste dichiarazioni.

R E D Molte pensioni erogate dall'INPS sono legate a limiti di reddito che devono essere rispettati e segnalati correttamente all'Istituto.

I S E E Il CAAF Ti rilascerà una dichiarazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate che dipendono dall'ISEE: rette asili nido, mense scolastiche, tasse universitarie, servizi socio-sanitari, telefono, assegno maternità, assegno al nucleo.

TORINO
VIA FREJUS 106
Tel. 011.5062143

L'ANAP, costituita all'interno dalla Confartigianato quale libera organizzazione di categoria senza finalità di lucro, si propone di rappresentare e tutelare gli anziani ed i pensionati.

Obiettivo principale dell'ANAP è garantire a tutti i pensionati lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali

Gli artigiani inaugurano l'anno del sussurro

Per far ripartire il Paese, partire dal tessuto imprenditoriale delle PMI

Dino De Santis

Caro Associato,
possiamo dire, senza ombra di dubbio che, nell'anno 2014, il podio è stato conquistato dalla città di Torino. Torino, di nuovo, capitale d'Italia. Per le tasse, però.

Ebbene sì, abbiamo lasciato il 2014 raggiungendo il primato di città italiana con la Tasi più onerosa. Infatti, in media i torinesi hanno pagato qualcosa come 403 euro a famiglia. Tanto per dirne una, il Comune ha scelto di applicare l'aliquota più alta possibile, pari al 3,3 per mille.

Tanto per dirne un'altra, il Piemonte è tra le regioni in cui si paga di più per riscaldamento e energia elettrica con una media di 1.800 euro a famiglia.

Anche nel terzo semestre di quest'anno, i prezzi all'ingrosso dell'energia hanno registrato un segno negativo, che si è riflesso sul mercato al dettaglio. Per un'impresa artigiana allacciata in bassa tensione, la flessione della componente materia prima è stata pari al 9%. Eppure, la bolletta finale ha segnato una riduzione solo dell'1%.

Le bollette dell'energia sono sempre salate anche se il costo dell'energia scende, perché il beneficio viene annullato da voci extra che pesano sempre di più come le imposte che annientano fino al 12% del risparmio.

In un momento così difficile per le Pmi il mercato dell'energia rappresenta un problema ulteriore che soprattutto le micro imprese si trovano a dover affrontare. Faremmo volentieri a meno del bonus di 80 euro in busta paga a favore di una reale diminuzione della bolletta elettrica che sembra sempre più simile ad una cartella esattoriale.

Non lasciamoci suggestionare troppo dall'impatto mediatico di Torino capitale ora dell'arte, ora del libro, ora del gusto, o dall' immagine di una città all'avanguardia in tema di riqualificazione di aree degradate come San Salvario, che ora pullula di locali sempre pieni ed è diventato uno dei luoghi della movida.

In questo modo non si riconoscerebbe l'anima industriale di Torino, una città che a partire da Gramsci, Gobetti fino agli artigiani digitali e agli imprenditori della produzione intelligente resta pur sempre il laboratorio del Paese.

La buona notizia è che con la legge di Stabilità che contiene il salva Piemonte sono stati sbloccati 1,4 miliardi per le imprese piemontesi.

La cattiva notizia è che Palazzo Lascaris non trova neppure un falegname che voglia lavorare: deserte le due gare per un appalto da 36mila euro per i piccoli lavori. Troppe incertezze: pagamenti troppo lunghi da parte dell'ente pubblico e di contro anticipo di pagamento per i fornitori, il materiale e il personale dipendente.

Che 'fare impresa' alle soglie del 2015 sia sempre di più una scommessa e quasi una vocazione masochista è noto. E che tra le cause dichiarate, scritte, urlate da tempi ormai remoti dalle Pmi ci sia la pressione fiscale - che contribuisce a ridurre quasi a zero le prospettive di crescita delle imprese che non puntano all'export - è arcinoto. Abbiamo varcato la soglia del 2015 con un paradosso: l'immobile di proprietà d'impresa vale molto di più del volume d'affari dell'impresa stessa. In pratica abbiamo lavorato meno ma pagato più tasse comunali.

Perché non siamo riusciti ad essere ascoltati dai politici e dalle istituzioni? Dove abbiamo sbagliato? E' lapalissiano che per far ripartire l'Italia occorre far ripartire le imprese, soprattutto le piccole imprese che rappresentano il tessuto economico e sociale più importante. Lo studiavamo anche alla scuola dell'obbligo.

Abbiamo trascorso il 2014 lottando e urlando, ora dobbiamo, giocoforza, inaugurare l'anno del sussurro, che è quello precedente al silenzio dovuto all'azzeramento di un'intera classe sociale. Quella media degli artigiani.

Il Tuo Presidente
Dino De Santis

Il banco dei servizi: un piccolo dono per un grande aiuto

IL BANCO DEI SERVIZI

un piccolo dono per un grande aiuto

Iniziativa di solidarietà di Confartigianato con la Caritas Diocesana di Torino

Confartigianato Torino, in collaborazione con la Caritas Diocesana di Torino, il patrocinio della Regione Piemonte e del Comune di Torino, ha promosso un'iniziativa di solidarietà a sostegno della collettività.

E' nato così Il banco dei Servizi, un piccolo dono per un grande aiuto, ideato da Patrizia Del Zotto, delegato provinciale di Confartigianato Torino settore moda. Una raccolta fondi che si è svolta dall'8 dicembre al 6 gennaio presso tutti gli associati di Confartigianato Torino che hanno aderito all'iniziativa, con l'obiettivo di avviare un'attività di beneficenza e solidarietà da ripetere ogni anno e incrementarne le adesioni.

Ad ogni azienda aderente è stato dato un salvadanaio con la personalizzazione del progetto che sarà posto al banco vendita del proprio negozio-laboratorio affinché i clienti possano rilasciare una donazione.

Al termine della raccolta fondi, i salvadanai sono stati consegnati alla Caritas Diocesana che, sulla base della somma complessiva raccolta ha emesso dei ticket a favore dei propri assistiti. Con i ticket ricevuti, è stato possibile rivolgersi esclusivamente alla rete di artigiani aderenti al progetto per usufruire del servizio.

"In un momento storico di crisi economica e sociale che colpisce duramente i cittadini torinesi, nonostante le gravi difficoltà che vivono gli artigiani e il numero di botteghe che ogni giorno chiudono i battenti - afferma De Santis - i nostri associati aderendo a questo progetto vogliono dare un aiuto concreto ai concittadini più svantaggiati e lanciare un messaggio di solidarietà alla comunità torinese e alle istituzioni". "Ci sono molti modi per prendersi cura delle persone che fanno più fatica, - conclude il direttore della Caritas Diocesana, Pierluigi Dovis - soprattutto di coloro che sono repentinamente caduti in situazione di precarietà e povertà. Il rendere più agevole la loro vita sostenendo le piccole esigenze quotidiane, può permettere di diminuire lo stato di ansia che spesso li attanaglia, donando piccoli ma significativi momenti di sollievo e speranza. Un'iniziativa come Il banco dei servizi diventa così una concreta indicazione per costruire insieme un nuovo modello di welfare".

Abusivismo: in Piemonte riguarda il 9,5% dell'artigianato

Nel capoluogo torinese sono 126 mila i lavoratori del sommerso

Le imprese artigiane regolari sono tra le più esposte alla concorrenza sleale dell'abusivismo e del sommerso: circa i due terzi del settore (che conta 923.559 imprese e 1.750.427 di addetti) sono a rischio. Il settore più esposto è quello che va sotto l'etichetta di 'altri servizi alla persona' con un tasso del 24,5%, poi alloggio e ristorazione (22,1%) e a seguire le attività di trasporto e magazzinaggio (19,5%). Particolarmente esposti anche parrucchieri ed estetiste, settore che conta 126.790 imprese e 229.300 addetti. In valori assoluti tra le Regioni più colpite ci sono Lombardia (con 172.688 imprese, pari al 18,7% del totale dell'artigianato più esposto), Emilia Romagna (10,2), Veneto (9,6) e Piemonte (9,5% del totale dell'artigianato più esposto). Un terzo (34,2%) degli occupati irregolari, pari ad oltre un milione (1.054.600 unità) si concentra nelle sette prime province: Roma (222.500 unità), Napoli (200.900 unità), Milano (157.300 unità), Torino (126.700 unità), Bari (106.500), Palermo (87.900) Cosenza (78.500) e Salerno (74.3009).

"L'abusivismo è direttamente collegato alla crisi – commenta Dino De Santis - Il settore più a rischio è quello dei parrucchieri ed estetiste, spesso ex dipendenti licenziati che continuano ad esercitare a casa loro, idraulici ed elettricisti che arrotondano anche se non prestano più i loro servizi ufficialmente. Ci sono poi i dipendenti in mobilità oppure i cassintegrati. Questo esercito di abusivi, non solo fa concorrenza sleale alle imprese regolari ma determina una rilevante evasione fiscale e contributiva".

"Non dovremmo più tollerare le attività irregolari, come se fossero, in qualche modo, legittime anche se talvolta necessarie per la sopravvivenza di molte famiglie – continua De Santis - perché il fenomeno è una grave minaccia soprattutto per gli artigiani e per le piccole imprese: noi piccoli siamo le prime vittime della concorrenza sleale di chi lavora senza rispettare le leggi. "

Si stima che la presenza di una fetta così ampia di lavoro irregolare determina una evasione fiscale e contributiva pari a 11,78 miliardi di Iva, 2,8 di Irpef, 604 milioni di Irap e 4,54 miliardi di contributi sociali.

"Questo fenomeno – conclude De Santis – va combattuto in maniera strutturale, intervenendo alla radice di un fenomeno che è figlio della crisi, vale a dire su tutto ciò che ostacola la corretta attività delle imprese che lavorano regolarmente, ad esempio il carico tributario e contributivo troppo elevato, l'eccesso di burocrazia e i pessimi esempi da parte dei rappresentanti della politica e della burocrazia".

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

Allergologia, agopuntura, andrologia, angiologia, cardiologia, chirurgia generale, chirurgia plastica, dermatologia, dietologia, endocrinologia, endoscopia digestiva, flebologia, gastroenterologia, ginecologia, medicina legale, medicina sportiva, neurologia, oculistica, ortopedia, otorinolaringoiatria, pneumologia, proctologia, reumatologia, senologia, urologia

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Radiologia digitale, ultrasuonografia ecografica, doppler, ecodoppler, TAC total body, TAC Cone Bean, TAC Dentascan, RM chiusa e aperta, RM mammella

RIEDUCAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE

Chiropratica, massoterapia, mobilizzazione colonna vertebrale, onde d'urto, rieducazione motoria singola e di gruppo, terapia fisica strumentale, terapia antalgica, tecarterapia

LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

Chimica clinica, citoistopatologia, ematologia, immunosierologia, microbiologia, tossicologia, test intolleranze alimentari

MINI CHECK-UP E CHECK-UP COMPLETI

Programmi di prevenzione personalizzati in base a patologia, sesso ed età

MEDICINA DEL LAVORO

Assunzione dell'incarico di medico competente ed adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

100% salute

IRM, da sempre si occupa del vostro ben**essere**

IRM

Indagini Ricerche Mediche

Via Torino,19 - Pianezza - TORINO
tel 011 9662585 - 011 9679389

PRENOTAZIONI
0119662585

www.ricerchemediche.it

I tempi di pagamento delle p.a. in Piemonte scendono a 80 giorni

Resta distante però il termine dei 30 giorni previsto dalla legge

"Da gennaio a settembre 2014, in Italia, registriamo qualche miglioramento sul fronte dei tempi di pagamento della Pubblica amministrazione nei confronti delle piccole imprese fornitrici di beni e servizi. I nove mesi si sono accorciati, in media, da 104 a 88 giorni. Ma restiamo distanti dal termine dei 30 giorni imposto dalla legge.

Il Piemonte e il nord Italia, pur registrando una contrazione più ridotta, restano le zone d'Italia in cui la Pa è più virtuosa, tra 79 e 81 giorni i tempi medi di pagamento, nonostante superi la soglia dei 30 giorni".

Lo sostiene De Santis, in base a una rilevazione di Confartigianato condotta da Ispo su un campione di piccoli imprenditori che vantano crediti commerciali verso gli Enti pubblici.

"Nonostante l'accelerazione– sottolinea De Santis - siamo ancora lontani dal traguardo previsto dalla normativa in vigore dal primo gennaio 2013 che recepisce la Direttiva 2011/7/UE e fissa a 30 giorni il termine per i pagamenti nelle transazioni commerciali. Soltanto il 15% degli imprenditori intervistati da Confartigianato dichiara di essere stato pagato entro il termine previsto dalla normativa. Mentre appena l'8% delle imprese sostiene di non aver ancora riscosso il credito. In crescita, invece, dal 12% al 19% la percentuale di imprese che segnala comportamenti anomali da parte della Pa: tra questi la richiesta di ritardare l'emissione delle fatture, la pretesa di remissione delle fatture, la contestazione pretestuosa dei beni e servizi forniti alla Pa".

Il sondaggio Confartigianato mostra che gli Enti pubblici più virtuosi sono le ASL che a settembre riescono a saldare le fatture in 75 giorni, rispetto ai 106 giorni rilevati a gennaio 2014. Più lenti i Comuni con 89 giorni rispetto ai 104 di gennaio.

Il problema dei ritardi di pagamento rispetto al limite legale è diffuso tra tutte le aziende, ma particolarmente sentito tra quelle del settore costruzioni, dove solo l'8% delle imprese viene pagato entro i 30 giorni dalla fatturazione.

Le cose non migliorano nei rapporti commerciali tra privati: per il 36,6% delle imprese i tempi di pagamento si sono allungati, a fronte del 50% di imprenditori che non hanno rilevato cambiamenti, mentre appena il 13,9% dei creditori rileva un calo dei tempi per il saldo delle fatture.

"Le nostre imprese – conclude De Santis - hanno bisogno di certezze sul diritto a veder finalmente onorati i loro crediti. Una volta risolto definitivamente il problema dei debiti accumulati in questi anni, per evitare che il fenomeno si ripeta occorre finalmente adottare la compensazione diretta e universale tra i debiti e i crediti verso la PA, che è la strada più semplice per restituire risorse e serenità agli imprenditori. Si tratta di fare leva proprio sulla doppia veste dello Stato: esattore e pagatore, consentendo agli imprenditori la compensazione tra i crediti che vantano nei confronti della Pubblica amministrazione con le imposte e i contributi da pagare al Fisco. Parliamo di una somma di 26 miliardi che equivale ai versamenti allo Stato effettuati in un anno dalle imprese fornitrici di beni e servizi alla Pa. Questa operazione equivarrebbe a una iniezione di liquidità, servirebbe ad allentare la morsa che schiaccia gli imprenditori. Finalmente il presidente del Consiglio Renzi ha riconosciuto che gli artigiani sono 'eroi', infatti tutti i giorni facciamo ripartire l'Italia alzando la saracinesca della nostra bottega, ma questo riconoscimento non ci basta più se non viene sostenuto da azioni concrete e mirate. Viceversa, si rischia una disaffezione e sfiducia nei confronti dello Stato, dal quale non ci sentiamo sufficientemente tutelati".

Scende il costo dell'energia ma la bolletta resta cara

Il calo della bolletta non è proporzionale a quello dell'energia

Anche nel terzo semestre di quest'anno, i prezzi all'ingrosso dell'energia hanno registrato un segno negativo, che si è riflesso sul mercato al dettaglio. Per un'impresa artigiana allacciata in bassa tensione, la flessione della componente materia prima è stata pari al 9%. Eppure, la bolletta finale ha segnato una riduzione solo dell'1 per cento.
Lo spread è ancora più ampio per un'impresa manifatturiera allacciata in media tensione. In teoria i prezzi dell'energia sono scesi del 16%, ma per l'azienda il conto finale si è ridotto solo del 5%.
"Le bollette dell'energia – incalza Dino De Santis – sono sempre salate anche se il costo dell'energia scende, perché il beneficio viene meno da voci extra che pesano sempre di più come le imposte che annientano fino al 12% del risparmio".
Dati alla mano si scopre che per l'impresa artigiana la componente materia prima ormai pesa solo un terzo sul conto finale (il 32% rispetto al 35% di un anno prima). Per l'azienda manifatturiera il peso della componente energetica è sceso in un anno dal 42 al 47%.
"In un momento così difficile per le Pmi – conclude De Santis - il mercato dell'energia rappresenta un problema ulteriore che soprattutto le micro imprese devono affrontare. Faremmo volentieri a meno del bonus di 80 euro in busta paga a favore di una reale diminuzione della bolletta elettrica che sembra sempre più simile ad una cartella esattoriale".

“Made in” sui prodotti: rinvio al 2015

L’Italia ha perso una grande occasione per difendere la manifattura italiana

“Stupisce e preoccupa che, proprio nel momento in cui il Governo dedica impegno e risorse per valorizzare le produzioni Made in Italy e per rilanciare investimenti e consumi, in ambito europeo il risultato dell’azione della Presidenza italiana vada in direzione opposta”. Così De Santis commenta le conclusioni del Consiglio Ue Competitività, riunito il 4 dicembre scorso a Bruxelles, che ha rinviato al prossimo semestre a presidenza lettone la decisione sull’obbligo di indicazione di origine controllata contenuto nella proposta di Regolamento sulla sicurezza dei prodotti.

“Prendiamo atto che l’Italia ha perso una grande occasione per difendere l’origine dei nostri prodotti e per valorizzare il patrimonio manifatturiero rappresentato da 596.230 imprese con 16.274.335 addetti, di cui il 58 percento in micro e piccole imprese fino a 20 addetti. Con questi numeri, se non è l’Italia a difendere l’identità delle produzioni, quale altro Paese europeo è più interessato?”.

“Confartigianato – conclude De Santis – continuerà a battersi affinché l’Europa riconosca e approvi l’obbligo di indicare il marchio ‘made in’ sui prodotti al fine di garantirne la piena tracciabilità, come già avviene nei principali Paesi aderenti al WTO (ad es. Usa, Giappone, Canada e Corea). Ne va della difesa del patrimonio manifatturiero dell’artigianato e dell’impresa diffusa, del diritto dei consumatori a una corretta informazione sull’origine dei beni acquistati, della lotta al grave fenomeno della contraffazione”.

GESIM IMMOBILI
www.gesimimmobili.it

Gesim Immobili è una società di intermediazione e consulenza immobiliare specializzata nella gestione delle fasi di vendita acquisto, locazione e valutazione di immobili ad uso residenziale, industriale e commerciale. La nostra società offre una vasta gamma di servizi di elevata qualità ai privati, alle imprese ed agli investitori. Grazie alla consolidata esperienza e professionalità del suo fondatore che opera nel settore dal 1999, Gesim Immobili segue il cliente per tutte le tipologie e dimensioni di immobili, dalla singola unità fino al grande complesso immobiliare. Gesim Immobili opera con una consulenza a tutto campo orientata a valorizzare e gestire singole proprietà o patrimoni immobiliari seguendo la logica delle metodologie finalizzate alla creazione del valore.

Via G. Mazzini, 2/b - Rivoli (To) - Tel 011.199.202.69 - mobile 346.47.21.469
info@gesimimmobili.it www.gesimimmobili.it

Guida al nuovo catasto impianti termici

Il CIT sostituisce il SIGIT, le novità del nuovo libretto d'impianto

A far data dal 15 ottobre per l'installatore, nel momento in cui prende appuntamento per l'installazione di un impianto nuovo, sarà opportuno ricordare al responsabile dell'impianto che è obbligatorio fornire i seguenti dati:

• Dati del Nuovo Catasto Edilizio Urbano:

tezza netta degli stessi la superficie calpestabile riscaldata

Quesiti CIT: **www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/810-catasto-impianti-termici/3168-faq**

i dati possono essere reperiti dal responsabile consultando:

• l'atto di acquisto
• di locazione;
• la dichiarazione dei redditi;
• il bollettino TASI o TARES
• facendo una visura on-line, sul sito dell'Agenzia delle Entrate **www.agenziaentrate.gov.it**
• POD (Point of delivery) dell'energia elettrica:

o dal contattore dell'energia elettrica premendo 2 volte il pulsante grigio o dalla bolletta

• PDR (Punto di riconsegna) del gas naturale (solo se presente il contatore del gas) o dalla bolletta
• Volume riscaldato:

- Per gli edifici residenziali si ricava moltiplicando per un'altezza convenzionale di 3 m la superficie calpestabile riscaldata;
- Per gli edifici industriali o del terziario, moltiplicando per l'altezza netta degli stessi la superficie calpestabile riscaldata

Il responsabile dell'impianto, inoltre, deve fornire i dati di tutti gli apparecchi per la climatizzazione invernale, estiva o produzione di acqua calda sanitaria presenti nell'unità immobiliare (anche apparecchi a biomassa, split per il condizionamento, stufe a pellet, etc) in quanto ai sensi del DM 10 febbraio 2010 e s.m.i. come recepito con DGR n.13381 del 6 ottobre 2014 dalla Regione Piemonte devono essere inseriti in occasione del primo intervento di manutenzione o controllo.

Il manutentore nel momento in cui prende il primo appuntamento a far data dal 15 ottobre 2014 per il controllo o la manutenzione di un impianto esistente dovrà verificare se il responsabile di impianto intende delegargli la registrazione del libretto di impianto sul CIT e in questo caso ricordargli che deve fornire i dati sovraindicati.

Il manutentore/installatore recupera i dati obbligatori in occasione della visita, e rilascia al cittadino responsabile una dichiarazione di avvenuta esecuzione dell'intervento (dichiarazione D1) di installazione o di controllo con l'impegno a caricare sul CIT il rapporto di controllo di efficienza energetica ed eventualmente il libretto (nel caso di delega o di nuovo impianto).

Libretto di impianto:
www.sistemapiemonte.it/eXoRisorse/dwd/servizi/Cit/CIT_AllegatoI_Libretto.pdf

Rapporto di controllo efficienza energetica TIPO1 (gruppi termici):
www.sistemapiemonte.it/eXoRisorse/dwd/servizi/Cit/CIT_AllegatoII_Tipo1.pdf

Rapporto di controllo efficienza energetica TIPO 2 (gruppi frigo):
www.sistemapiemonte.it/eXoRisorse/dwd/servizi/Cit/CIT_AllegatoIII_Tipo2.pdf

Rapporto di controllo efficienza energetica TIPO 3 (scambiatori):
www.sistemapiemonte.it/eXoRisorse/dwd/servizi/Cit/CIT_AllegatoIV_Tipo3.pdf

Rapporto di controllo efficienza energetica TIPO 4 (cogeneratori):
www.sistemapiemonte.it/eXoRisorse/dwd/servizi/Cit/CIT_AllegatoV_Tipo4.pdf

Fac simile dichiarazione_D1 disponibile sulla pagina web del CIT:
www.sistemapiemonte.it/eXoRisorse/dwd/servizi/Cit/fac_simile_dichiarazione_D1.doc

TIPOLOGIA E PERIODICITA' DEI CONTROLLI

I controlli possono essere di due tipi:
a. interventi di manutenzione di cui all'art.7 del DPR 74/2013
b. controlli di efficienza energetica di cui all'art.8 del DPR 74/2013
Le periodicità delle manutenzioni di cui al punto a.dipendono:
1. dalle indicazioni dell'installatore dell'impianto;
2. se mancano le indicazioni di cui al punto 1, dalle indicazioni dei fabbricanti delle apparecchiature, come contenute nei libretti di uso e manutenzione dell'impianto;
3. se non ci sono (o non sono rintracciabili), in ultimo dalle norma UNI e CEI riguardanti l'impianto.

Gli interventi di manutenzione di cui all'art.7 del DPR 74/2013 non si riportano nel libretto della Regione Piemonte e, al momento neanche nel CIT. Al fine di agevolare i manutentori è stato predisposto un fac simile M1 per le operazioni di manutenzione che, al momento, deve essere rilasciato al responsabile di impianto in solo formato cartaceo.
Fac simile "Rapporto di manutenzione - Risultati delle verifiche periodiche effettuate dal manutentore":
www.sistemapiemonte.it/eXoRisorse/dwd/servizi/Cit/fac_simile_manutenzione_M1.doc
Le periodicità dei controlli di efficienza energetica di cui al punto b. sono riportate nell'allegato A6 al DPR 74/2013. I rapporti di controllo potranno essere caricati esclusivamente da manutentori/installatori secondo le tempistiche approvate dalla Regione Piemonte con DGR 13-381 del 6 ottobre 2014:
- entro 90 giorni per il primo periodo che va dal 15 ottobre 2014 al 31 gennaio 2015;
- entro 60 giorni a partire dal 1 febbraio 2015.

Spettabile Associato

ASSEMBLEA GENERALE

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale è indetta per LUNEDI' 9 MARZO 2015 alle ore 23.45 in prima convocazione l'Assemblea Straordinaria, qualora non si raggiungesse la presenza della metà più uno, l'Assemblea, a norma del 3° comma del citato art. 10, si riterrà validamente costituita, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti e rappresentati:

ALLE ORE 20.00 DI MARTEDI' 10 MARZO 2015
presso la sede di
CONFARTIGIANATO IMPRESE TORINO – Via Frejus, 106 – Torino

ORDINE DEL GIORNO
• Deliberazioni inerenti modifiche Statuto;

Distinti saluti
Il Presidente
Dino De Santis

E' gradita la conferma della partecipazione
Tel. 011/50.62.142 – e-mail: i.bergero@confartigianatotorino.it
Presso la sede di Confartigianato Imprese Torino è a disposizione la documentazione relativa alle proposte di modifica che l'assemblea è chiamata a deliberare.
Come previsto dallo Statuto- ai sensi dell'art. 10- 4° comma – E' ammessa la facoltà di delega. La delega deve risultare da atto scritto e ogni socio non può cumulare più di due deleghe – si può optare per concedere delega come da apposito facsimile qui riprodotto.

DELEGA

Io sottoscritto _____ ai sendi dell'Art. 10 – 4° comma dello Statuto sociale - delego il Sig. _____ a rappresentarmi nell'Assemblea Straordinaria della Confartigianato Imprese Torino del 10.03.2015

Il delegante _____

Torino, _____

Artigiani e designer in gara per la forma del cibo

Realizzazione di prototipi per utilizzazione, conservazione e distribuzione alimenti

Il concorso "La forma del cibo" è il titolo del Concorso promosso da Confartigianato Torino come contributo alla "Esposizione Universale EXPO' Milano 2015 Italia" che si terrà dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 nell'area Rho Milano.

Come tutte le esposizioni universali, anche EXPO 15 sarà uno straordinario evento globale che darà il massimo di visibilità al tema prescelto: il nutrimento, energia di vita, che sarà declinato in tutte le sue potenzialità culturali e produttive.

Confartigianato Torino ha visto nell'evento un'opportunità da cogliere e lo ha fatto con un Progetto in co-finanziamento con la Camera di commercio di Torino - "Switch to food" - che attiva percorsi di partnership tra artigiani, architetti e designer, finalizzati alla produzione di concept e prototipi di oggetti di varia natura e materiale ma con una finalità unica, riconducibile all'utilizzazione, conservazione e distribuzione degli alimenti; oggetti che possano essere prodotti agevolmente a basso costo in piccole serie o in modalità di auto produzione o con filiera produttiva non tradizionale.

Il Concorso "La forma del cibo" è sembrato lo strumento strategico più coerente con l'esigenza di stimolare, valorizzare e portare a compimento tutte le diverse molteplici potenzialità coinvolte nell'operazione progettuale e a rendere visibili al massimo grado agli occhi del folto pubblico la qualità artistica del design e la maestria artigiana locale nei più diversi settori (legno, tessuti, metalli comuni e semipreziosi, plastiche, ceramica, vetro, marmo e pietra, argilla, cartotecnica, ecc.) di lavorazione tradizionale e innovativa, attraverso mostre, exhibition, brochure che avranno diffusione sia in cartaceo, sia per mezzo web nel periodo dell'EXPO.

I manufatti – nella loro dimensione progettuale virtuale/grafica – saranno selezionati nel corso di un workshop ""Switch to food" alla fine di marzo 2015 da una Giuria apposita che ne sceglierà due da portare alla fase di prototipazione ed eventualmente di produzione per l'EXPO'2015.

Informazioni esaurienti sul sito: www.confartigianatotorino.it

Work & shop in mostra a Palazzo Birago

Dal 13 al 21 dicembre l'esposizione dei prodotti di artigiani e studi di design

All'interno della meravigliosa cornice di Palazzo Birago, sede della Camera di commercio di Torino in via Carlo Alberto 16, da sabato 13 a domenica 21 dicembre, sono stati esposti i prodotti nati dalla sinergia design-artigianato sviluppata con Work & Shop, il progetto ideato da Turn - design community di Torino con la collaborazione di Confartigianato Torino e il contributo di Camera di commercio di Torino.
In tutto 22 realtà, 11 aziende artigiane e altrettanti studi associati Turn, divise – anche se sarebbe meglio dire unite - in "coppie di lavoro" con lo scopo di realizzare un nuovo prodotto attraverso l'utilizzo e la valorizzazione degli scarti di produzione oppure la ridefinizione dei processi produttivi per applicarli ad un settore merceologico finora mai esplorato dall'azienda artigiana.
I prototipi sono stati mostrati in anteprima durante l'ultima edizione di Paratissima, riscontrando un alto livello di gradimento da parte del pubblico intervenuto in massa alla kermesse di Torino Esposizioni. I prodotti realizzati dagli accoppiamenti di Work & Shop, che vanno dai complementi d'arredo ai gioielli, hanno trovato spazio a beneficio di potenziali investitori, distributori e commercianti interessati a valutarne le potenzialità.
Venerdì 12 dicembre si è tenuta l'inaugurazione ufficiale della mostra, momento di incontro con i diretti protagonisti del progetto, ovvero i designer e gli artigiani che hanno collaborato per la realizzazione di questi prodotti.

Le 22 realtà coinvolte sono:
- Chiara Ferraris (vetro) – ACD Studio
- Il Picchio (legno) – Alessandro Amici
- Paolo Grillo (abbigliamento) – Officine Sistemiche
- Miserere (legno) – Ardes Progetti
- Ramella Pairin Claudio (marmo) – Acquacalda Design
- La Vetreria (vetro) – MNA Studio
- Edile Vetro (vetro e stampa digitale) – Nicolò Azzara
- Decorazioni artistiche di Laura Malandrino (ceramica) – Yet Matilde
- L'Arte nell'Oro (oro e preziosi) – Marita Design
- Vibel Design (lamiera) – Andrea Scarpellini Design
- na2rale (abbigliamento) – Studio ATA

Come ti trasmetto l'impresa: istruzioni per l'uso

Opuscolo sul passaggio generazionale in distribuzione gratuita

Confartigianato Torino ha messo a punto un approccio strategico alla trasmissione d'impresa che cerca di favorire l'inserimento lavorativo dei giovani e l'esigenza di poter tramandare saperi e impresa da parte di artigiani giunti in età pensionabile. Uno sportello informativo è attivo presso la sede dell'Associazione in via Frejus 106 di Torino: dà sostegno al percorso di continuità d'impresa nello spirito di un patto di continuità tra le generazioni.
E' possibile attivarlo, contattando i numeri 011 50.62.139/147 e prendendo appuntamento.

(Lo sportello è stato realizzato grazie al co-finanziamento della Camera di commercio di Torino)

I love it: una vetrina di prestigio per la manifattura italiana

Nell'Area Mostre della Regione Piemonte l'artigianato di qualità da protagonista

I Love IT, la mostra itinerante per la promozione della manifattura italiana (alimentare, moda, casa) di eccellenza è tornata per il quarto anno consecutivo a Torino nella Sala Mostre della Regione Piemonte in piazza Castello 165, dal 4 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Confartigianato Torino, CNA Torino e Casartigiani Torino. Anche un annullo filatelico di Poste Italiane per celebrare la nuova edizione della manifestazione che ha visto Confartigianato Torino coinvolgere diverse aziende di qualità.

Calzature Tip Top
Produzione scarpe artigianali su misura
Priscilla Ponte, tel. 345.41.98.237
Torino, corso Brunelleschi 2/e
tony321@libero.it
www.tiptoprisuolificio.it

Crea Stile A.M.G.
di Giurgiu Maria Viorica
Creazione abiti su misura
Giurgiu Maria Viorica,
tel. 388.75.71.240
Torino, via Lancia 89
giurmariana@libero.it
www.facebook.com/amg.creastile

L'Arte nell'Oro Snc
di Vincenzo Nuovo
Artigianato orafo e tecnico del design
Vincenzo Nuovo, Maria Saveria Cillis,
Diego Nuovo, tel. 335.53.39.983
Torino, corso Francia 235 b/bis
info@lartenelloro.it
www.lartenelloro.it

Serale Sas
Liquori e amari,
specialità "Mentorino"
Sergio La Terra, tel. 335.80.75.030
Nichelino (To), via Baretti 22
mentorino@mentorino.it
www.mentorino.it

Slowood Falegnameria Naturale
Falegnameria, ebanisteria
Stefano Quadro, tel. 349.84.88.729
Collegno (To), via Alfieri 4
stefano.quadro@gmail.com
www.slowood-falegnamerianaturale.com

Mercatino tematico “eccellenza artigiana” versione natalizia

Per l’evento natalizio il mercatino si è svolto nell’arco di tre giorni

Per le festività natalizie il consueto appuntamento del mercatino tematico “Eccellenza Artigiana” in collaborazione con il Comune di Torino organizzato da Confartigianato in Piazza Palazzo di Città a Torino si è fatto letteralmente in tre, tre infatti sono stati i giorni consecutivi da venerdì 19 a domenica 21 dicembre per dare spazio alla valorizzazione delle produzioni artigianali tipiche: dall’alimentare all’artisitico, dal legno-arredo alla moda.
Un’occasione in prossimità del Natale per regali e non solo che ha visto un’ottima affluenza di pubblico soprattutto nel weekend.
L’appuntamento con il mercatino tematico per il 2015 sarà nuovamente per la terza domenica del mese, tra i criteri di selezione delle aziende costituiranno elemento preferenziale l’iscrizione all’Albo Provinciale dell’Artigianato e il possesso del Riconoscimento di Piemonte Eccellenza Artigiana. Il costo di adesione per giornata è di Euro 50,00 + IVA per ogni azienda. E’ necessario essere muniti di un gazebo bianco di 3 x 3 m e provvedere autonomamente al smontaggio-smontaggio.

Prossime date previste:
15 febbraio 2015
15 marzo 2015
19 aprile 2015

Per adesioni e maggiori informazioni o ulteriore chiarimento è possibile contattare la Segreteria Organizzativa di Confartigianato Torino:
Tel. 011.50.62.147/155
E-mail:
progetti@confartigianatotorino.it

DOMANDE RICONOSCIMENTO “PIEMONTE ECCELLENZA ARTIGIANA”

Dal 1° al 31 marzo possono essere presentate alle Camere di commercio competenti le domande per il riconoscimento di “Piemonte Eccellenza Artigiana”: **www.regione.piemonte.it/artigianato/eccellenza.htm**

SETTORI COINVOLTI

Manifatturiero: legno - restauro ligneo - decorazioni su manufatti diversi - conservazione e restauro in edilizia - stampa legatoria restauro, fotografia, riproduzione disegni - metalli comuni -metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini strumenti musicali tessitura, ricamo ed affini, abbigliamento vetro, ceramica, pietra e affini - altre attività dell’artigianato artistico tradizionale tipico
Alimentare: caseario - cioccolato, caramelle, torrone - pasticceria fresca e secca, gelato - distillati, liquori, birra e prodotti di torrefazione - gastronomia e prodotti sotto vetro - pasta fresca salumi - panificazione
Confartigianato Torino è a disposizione per supportare le aziende associate nella compilazione delle richieste: Tel. 011.5062147
E-mail: **infocategorie@confartigianatotorino.it**

informa categorie

SERVIZIO PER RIDURRE COSTI ENERGIA ELETTRICA E GAS

Il risparmio energetico rappresenta sempre di più una priorità per le piccole e medie imprese. Confartigianato Torino segnala l'opportunitò di usufruire di un servizio dedicato per le aziende che consente di ottimizzare i costi delle bollette relative ai consumi di Energia Elettrica e Gas ottenendo un significativo abbattimento dei costi in bolletta.
Per coloro che fossero interessati a verificare la propria situazione e il possibile risparmio, Confartigianato Torino mette a disposizione un servizio personalizzato in collaborazione con Duferco.
Per approfondimenti e informazioni: Ufficio Categorie Confartigianato Torino
Tel. 011.50.62.155 - e-mail: **infocategorie@confartigianatotorino.it**

ALIMENTAZIONE

SPORTELLO ETICHETTATURA: CONVENZIONE CONFARTIGIANATO TORINO – LABORATORIO CHIMICO

Confartigianato Torino, con l'obiettivo di offrire servizi tecnici altamente qualificati, ha stipulato una convenzione con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino (azienda speciale della Cciaa di Torino).
Tra i servizi oggetto della presente convenzione si segnalano quelli relativi a:
- Sicurezza alimentare
- Etichettatura: studio dei contenuti inseriti in etichetta e dell'etichettatura nutrizionale sulla base della normativa vigente
- Etichettatura ambientale: chiarimenti sulle informazioni da inserire sull'imballaggio per la corretta gestione da parte dell'utilizzatore finale

La convenzione permette a Confartigianato di offrire servizi di primo orientamento gratuiti (fino ad esaurimento dei contributi camerali) alle imprese del comparto alimentare associate.
Il servizio di primo orientamento viene gestito direttamente da Confartigianato.
Di seguito i recapiti utili:
Dott.ssa Erika Merlucchi
Tel. 011/50.62.139
progetti@confartigianatotorino.it

ARTISTICO

LE FOLLI FABBRICHE DEL DESIGN

Nel vecchio mulino dell'inizio Novecento dove si sono istallate attività artistiche e creative, gli spazi di Lucifero Illuminazione hanno ospitato lo scorso dicembre "Start" evento che ha riunito alcune folli fabbriche del design piemontese. In esposizione oggetti in metallo tagliati al laser (Vibel design), arredi in cartone (Play adv), borse realizzate con i tessuti degli interni delle auto e sedute ricavate da vecchi bidoni di petrolio (Rebel), creazioni in vetro (Chiara Ferraris), sedute non convenzionali tipo divano a foggia di cioccolato o pasticcino (Gugliermetto), mobili della storica ebanistica Bongiovanni, installazione di arte tessile, pezzi unici di Andrea Scarpellini.

BENESSERE

VIAGGIO ORGANIZZATO PER COSMOPROF 2015

Confartigianato Benessere Torino, in occasione del COSMOPROF 2015 organizza un viaggio-soggiorno con partenza in pullman GT da Torino per Domenica 22 marzo con rientro Lunedì 23 marzo.

DOMENICA 22
Ore 5,30: ritrovo dei partecipanti in Torino Corso Trapani angolo Corso Rosselli
Ore 5,45: partenza
Arrivo a Bologna al COSMOPROF
Ore 17,00: ritrovo dei partecipanti, e trasferimento a Cesenatico con sistemazione in Hotel 3 stelle per l'aperitivo di benvenuto, la cena, (comprensiva di vini e bevande) e pernottamento

LUNEDI' 23
Prima colazione in Hotel
Ore 9,00: trasferimento a Bologna/Cosmoprof
Ore 16,30: ritrovo dei partecipanti e partenza per Torino con arrivo previsto per le ore 21,00.

La quota a carico degli associati, collaboratori e accompagnatori, che comprende quanto indicato nel programma è di euro 55,00 p.p. con sistemazione in camera doppia/tripla. Con la possibilità di sistemazione in camera singola con una maggiorazione del 20%.
Sono esclusi gli ingressi al Cosmoprof, e l'eventuale tassa di soggiorno.
Visto il limitato numero dei posti a disposizione (50) si consiglia la prenotazione in tempi brevi tramite mail con i seguenti dati: Cognome/Nome, telefono, numero partecipanti, sistemazione camera doppia o tripla/singola
Per info e disponibilità:
tel.011.6407242
cell. 335.7556598 email:
r.giorello@confartigianatotorino.it

EDILIZIA

LA FILIERA DELLE COSTRUZIONI A RESTRUCTURA

Il 20 giugno 2013 il neocostituito coordinamento tra le Associazioni della filiera torinese delle costruzioni organizzava la sua prima iniziativa esterna: nella Conferenza stampa si illustravano i numeri da brivido della crisi che sta uccidendo il settore:

20.000 posti di lavoro diretti persi dal 2008 al giugno 2013, addirittura 34.000 contando gli indiretti. Restavano 50.000 posti di lavoro da salvare, nei vari comparti della filiera: costruttori edili ed impiantisti (industriali ed artigiani), produttori e rivenditori di materiali da costruzione. Le associazioni della filiera chiedevano alle Istituzioni ed alle banche un deciso cambio di passo e di prospettiva; dicevano basta ai soffocanti vincoli del patto di stabilità, ai ritardi nell'esecuzione e nei pagamenti delle opere pubbliche, alle restrizioni nel credito che innescano catene di fallimenti; chiedevano la fine di un fisco punitivo sulla casa ed incentivi fiscali moderni e strutturali che spingano a rinnovare gli immobili esistenti.
Qualcosa è stato fatto, ma poco e lentamente, di fronte al progredire di una crisi che è, invece, travolgente.
E' il momento di destinare risorse disponibili (e anche non disponibili) per rianimare il settore delle costruzioni. Ogni euro investito in un nuovo cantiere genera tre euro in più di PIL, oltre a creare immediata occupazione riducendo la necessità di spesa per gli ammortizzatori sociali in tutti i settori, e genera più di un euro di maggior gettito fiscale.
Dove va cercata la "crescita", parola abusata, se non nel settore che l'ha sempre innescata?
Dove sono i cantieri che a Torino dovrebbero partire e non partono mai? Dove sono le infrastrutture che da anni riempiono i giornali? Dormono tra le alchimie dei bilanci degli enti pubblici e l'indolenza delle burocrazie, e nel frattempo le imprese muoiono.
Sulla TAV, tutti a dibattere e polemizzare sui costi, esercizio più o meno consapevole dell'arte di metterne in dubbio la realizzazione. Quest'anno, la Filiera torinese delle costruzioni è intervenuta al convegno inaugurale di Restructura del 27 novembre 2014 per porre queste domande.
Dietro le persone che intervengono ci sono imprese e lavoratori pronti a dare il loro contributo, per le loro vite e, di conseguenza, per il Paese, ma feriti dalla sgradevole sensazione che, tutto sommato, il resto del mondo non si interessi al dramma che stanno vivendo o, ancor peggio, che molti pensino che le cose vadano bene così.

IMPIANTI

NUOVO REGOLAMENTO UE SU GAS FLUORURATI

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 150/19 del 20.5.2014 è stato pubblicato il regolamento (UE) N. 517/2014 del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006 e si applica a decorrere dal 1° gennaio 2015.
Tra le principali novità si passa dall'unità di misura di Kg di gas ad effetto serra a quella di "tonnellate di CO2 equivalenti" ovvero della quantità di gas ad effetto serra espressa come prodotto del peso del gas, in tonnellate metriche, per il potenziale di riscaldamento globale. Si estende il campo di applicazione della norma anche agli "autocarri frigoriferi" ovvero diventa obbligatoria la certificazione delle imprese (e delle persone) che recuperano gas fluorurati da unità di refrigerazione di autocarri e rimorchi frigorifero.
Si introduce l'obbligo di controllo delle perdite da parte degli operatori: per le apparecchiature che contengono meno di 3 Kg (o meno di 6 kg se ermeticamente sigillate) è il 1° Gennaio 2017.
Si stabilisce che i gas fluorurati ad effetto serra possono essere venduti esclusivamente a e acquistati da imprese e persone in possesso della relativa certificazione/attestazione fgas; rimane libera invece l'attività di mera raccolta, trasporto e consegna di Fgas.
Le apparecchiature non ermeticamente sigillate caricate con gas fluorurati ad effetto serra possono essere vendute agli utilizzatori finali solo a condizione che si dimostri che la carica è stata effettuata da imprese certificate secondo i vigenti Regolamenti UE.
Per maggiori informazioni:
Ufficio Categorie Confartigianato Torino - tel. 011.50.62.155
infocategorie@confartigianatotorino.it

cercatrova

AFFITTO

- Immobile in Torino in Via Asiago n.6, composto da: fabbricato principale di ca. 700 mq, di cui ca. 350 mq. gia' ristrutturato con vetrine; basso fabbricato di ca. 150 mq. da ristrutturare; cortile interno di ca. 300 mq. con passo carraio seminterrato di ca. 200 mq; palazzina di ca. 70 mq. (lato fronte strada). Per maggiori informazioni: 338-6077075

- Porzione di magazzino mq.150 uso deposito-sito in cortile privato recintato. Carmagnola. Via Del Porto 32. Per maggiori informazioni: 331-8011309

VENDO

- Negozio mq 50 ca + garage interno cortile 2 piani. Centralissimo. Tel. inf. 331-2321181 – Primiterra biliardo m 2,3*1,3 completo di stecche e gioco per la carambola a 700 Euro (spese di trasporto a carico dell'acquirente) Rif. 339.8565491

- 4 toner laser nuovi Samsung CLT-P4072C per CMYK CLP-320/325 -CLX-3180/3185 (nero + giallo/rosso/blue). Fatturabile. Prezzo di vendita, IVA inclusa, euro 100,00. Rif.: cell. 380.4184931"

- (anche affitto) magazzino mq 14,00 catastali, altezza media mt. 3,52, all'interno di basso-fabbricato all'interno di cortile, recentemente ristrutturato (disponibili n. 4 magazzini di cui uno di mq. 26 con soppalco). Per maggiori informazioni e visite: 380.4184931.

cercatrova lavoro

DOMANDA

- Operaio elettromeccanico con lunga esperienza nel settore, 41enne, in mobilità da settembre 2010, cerca lavoro anche in ambiti attigui al proprio. Contattare il seguente numero: 348-5611787

Si invitano le aziende associate interessate alla pubblicazione di annunci relativi all'attività lavorativa a utilizzare questo tagliando compilando in stampatello e spedendolo a:

Ufficio Categorie Confartigianato Torino
E-mail: infocategorie@confartigianatotorino.it
Fax: 011.5062100

Vi chiedo di pubblicare gratuitamente il seguente annuncio:

……
……
……

Cognome e nome……
Ditta……
Indirizzo……n. ……Cap……
Città……..Tel……

Nuovo regime fiscale a forfait per il 2015

Condizioni di accesso specifiche per il nuovo regime dal 1° gennaio 2015

È introdotto un nuovo regime forfetario riservato alle persone fisiche (imprese e lavoratori autonomi), che sostituisce l'attuale regime delle nuove iniziative ex art. 13, Legge n. 388/2000, dei minimi ex art. 27, commi 1 e 2, D.L. n. 98/2011 e contabile agevolato ex art. 27, comma 3, D.L. n. 98/2011, che vengono sostanzialmente abrogati.

Informativa fiscale n.1 - 2015

Il nuovo regime è applicabile a coloro che rispettano i requisiti di seguito evidenziati e quindi non è riservato soltanto ai soggetti che intraprendono una nuova attività. Il regime in esame è un regime naturale. È comunque consentita l'opzione per l'applicazione del regime ordinario, con vincolo minimo triennale.

Condizioni di accesso.
L'accesso al regime è consentito a condizione che nell'anno precedente:
i ricavi / compensi, ragguagliati ad anno, non siano superiori a specifici limiti, differenziati a seconda dell'attività esercitata, evidenziati nella tabella di seguito riportata;

siano state sostenute spese non superiori ad € 5.000 lordi per:

lavoro accessorio;

dipendenti e collaboratori ex art. 50, comma 1, lett. c) e c-bis), TUIR;

compensi ad associati in partecipazione;

prestazioni di lavoro di familiari ex art. 60, TUIR;

il costo complessivo, al lordo degli ammortamenti, dei beni strumentali al 31.12 non superi € 20.000. A tal fine non vanno considerati i beni immobili comunque acquisiti ed utilizzati né i beni di costo unitario non superiore a € 516,46.

In sede di approvazione è stata aggiunta un'ulteriore condizione per poter adottare il nuovo regime in esame. Infatti, il reddito d'impresa/lavoro autonomo deve risultare prevalente rispetto a quello di lavoro dipendente/assimilato ex artt. 49 e 50, TUIR. Tale condizione non va verificata in caso di "rapporto di lavoro cessato" ovvero se la somma dei predetti redditi non è superiore a € 20.000.
Il regime in esame non può essere adottato dai soggetti:

- che si avvalgono di regimi speciali ai fini IVA o di regimi forfetari ai fini della determinazione del reddito;

- non residenti. Il regime è comunque applicabile dai soggetti residenti in uno Stato UE / aderente allo SEE qualora producano in Italia almeno il 75% del reddito;

- che, in via esclusiva o prevalente, effettuano cessioni di fabbricati / porzioni di fabbricato, di terreni edificabili ex art. 10, comma 1, n. 8, DPR n. 633/72 ovvero di mezzi di trasporto nuovi nei confronti di soggetti UE;

- che, contestualmente all'esercizio dell'attività, partecipano a società di persone / associazioni professionali / srl trasparenti.

Per maggiori informazioni: Informativa fiscale n.1 - 2015
www.confartigianatotorino.it/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=1136&Itemid=162

Estensione ambito applicativo inversione contabile

Per servizi di pulizia, demolizione, installazione impianti e di completamento edile

Informativa fiscale n.2 - 2015

La legge di Stabilità 2015 prevede l'estensione dell'ambito applicativo del meccanismo dell'inversione contabile.

L'ampliamento del reverse charge riguarda sia le prestazioni di servizi, ma anche le cessioni di beni.

L'intervento riguarda ancora una volta il settore dell'edilizia, ma anche altri settori.

Il legislatore ha aggiunto nel corpo dell'art. 17, comma 6, del D.P.R. n. 633/1972 la nuova lettera a – ter) avente ad oggetto le "prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici".

A seguito della modifica normativa l'applicazione di tale specifica modalità di assolvimento del tributo sarà molto frequente.

Si considerino, ad esempio, i servizi di pulizia resi da un'impresa nei confronti di società o di studi professionali.

L'impresa-professionista riceverà la fattura senza addebito del tributo, dovrà procedere all'integrazione del documento con l'indicazione della base imponibile, dell'aliquota e dell'IVA. Successivamente lo stesso soggetto procederà alla registrazione del documento sia nel libro degli acquisti, ma anche nel registro delle fatture emesse rilevando il relativo debito.

Per ciò che riguarda le prestazioni di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici la disposizione ha cancellato la limitazione soggettiva che circoscrive l'applicazione del reverse charge alle prestazioni rese nel settore dell'edilizia esclusivamente nel caso in cui le prestazioni siano rese da subappaltatori nei confronti delle imprese che svolgono l'attività di costruzione o ristrutturazione di immobili, ovvero nei confronti dell'appaltatore principale o di un altro subappaltatore.

Per maggiori informazioni: Informativa fiscale n.2 – 2015:
www.confartigianatotorino.it/index.php?option=com_docman&task=docdownload&gid=1145&Itemid=162

Un finanziamento semplice per la liquidità delle imprese

Con Artigiancassa per rifinanziamento scorte già acquistate

Spesso le imprese lamentano l'assenza di finanziamenti in grado di sostenere, nella difficile situazione in atto, le esigenze di liquidità delle imprese, acuite dall'allungamento dei tempi di incasso che rischiano di creare difficolta a chi ha commesse e lavoro e per effettuarlo ha acquistato scorte di magazzino, spesso utilizzando il fido di conto corrente con un significativo costo a livello di interessi passivi. L'area Credito di Confartigianato Torino in accordo con Artigiancassa BNL mette a disposizione delle imprese socie un finanziamento da 3 a 5 anni per rifinanziare le scorte già acquistate e pagate nel corso dell'ultimo anno.

Le condizioni del finanziamento con la garanzia del Confidi di Confartigianato sono ad oggi del 3,29% col tasso fisso e del 2,77% col tasso variabile (tasso finito). Inoltre, la convenzione prevede anche la messa a disposizione dell'impresa di uno scoperto di conto corrente - in abbinamento al finanziamento per liquidita - con uno spread del 2,4%, un pos gratuito e una carta di credito, su richiesta.
Si tratta quindi di un finanziamento semplice perché fondato su acquisti già effettuati con condizioni economiche decisamente inferiori a quelle ordinariamente correnti e oggi presenti sul mercato.

Per maggiori informazioni: Ufficio Credito Confartigianato Torino: Tel. 011.50.62.114
E-mail:
a.cocola@confartigianatotorino.it

IN ARRIVO VOUCHER PER LA DIGITALIZZAZIONE

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e quello dell'Economia hanno firmato il decreto attuativo sui finanziamenti per la digitalizzazione della piccola e media impresa previsti dal Decreto 145/2013 (cosiddetto "Destinazione Italia").

I contributi sono a fondo perduto, e verranno concessi in forma di "voucher" (linee di credito). Dovranno essere impiegati per l'acquisto di software, hardware o serviziche consentano il miglioramento dell'efficienza aziendale (la modernizzazione dell'organizzazione del lavoro, tale da favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità, tra cui il telelavoro), lo sviluppo di sistemi di e-commerce, la connettività a banda larga e ultralarga.

Il voucher è concesso fino a un massimo di 10mila euro ad azienda e fino al 50% delle spese ammissibili. Potrà servire anche a finanziare la formazione del personale in campo ICT e la connettività Internet con tecnologia satellitare in aree geografiche dove le altre tecnologie basate su reti terrestri sono impossibili o non economicamente convenienti.

I termini dell'apertura dello sportello per le domande saranno fissati prossimamente, con un provvedimento apposito del MISE. Le richieste comunque andranno trasmesse esclusivamente attraverso la procedura informatica, che sarà disponibile sul sito del Ministero stesso. Per presentare la domanda, le imprese dovranno disporre di un indirizzo e-mail e della firma digitale del legale rappresentante. La procedura prevede che, nel caso in cui l'importo complessivo dei voucher concedibili sia superiore all'ammontare delle risorse disponibili (100 milioni, provenienti da fondi comunitari), il Ministero effettuerà il riparto di fondi in misura proporzionale.

FINANZIAMENTI REGIONALI
Interventi per la nascita e lo sviluppo
"di creazione d'impresa" (art. 42 L.R. 34/2008 e s.m.i.)
www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/artt_09_42.htm

Certificazione unica 2015: un solo modello per redditi 2014

Invio telematico all'Agenzia delle Entrate entro il 07 marzo 2015

E' stata pubblicata in bozza sul sito dell'Agenzia delle Entrate la Certificazione Unica 2015, che dal prossimo anno, non si chiamerà più CUD ma CU2015; i sostituti d'imposta dovranno utilizzarla per attestare:
sia i redditi di lavoro dipendente ed assimilati, finora riportati nel CUD sia altri redditi (per es. di lavoro autonomo e redditi diversi), ad oggi certificati in forma libera.
Tramite la Certificazione Unica confluiranno in un unico modello tutti i redditi corrisposti nel 2014.
Tra le principali novità, si segnala l'obbligo di invio telematico del CU2015 da parte del sostituto/intermediario all'Agenzia delle Entrate entro il 07 marzo 2015, con una sanzione pari ad Euro 100.00 per ogni certificazione omessa, tardiva o errata; non si applicherà la sanzione se la trasmissione della corretta certificazione verrà effettuata entro i cinque giorni successivi e pertanto entro il 12 marzo.
Altra novità, l'obbligo di certififcare anche i redditi di lavoro autonomo non più in forma libera ma secondo il nuovo modello CU. Per consentire alla scrivente di poter rispettare la scadenza relativa al nuovo adempimento, ogni azienda dovrà consegnare ai nostri uffici entro e non oltre il 31.01.2015 tutte le parcelle/dichiarazioni di competenza dell'anno 2014 con relative ricevute delle ritenute d'acconto versate. Confartigianato Torino declina qualsiasi responsabilità derivante dal mancato invio della certificazione unica relativa a parcelle omesse e/o consegnate oltre la scadenza sopra indicata.

BOZZA INTERNET del 09/01/2015

CERTIFICAZIONE UNICA 2015

Agenzia Entrate

TIPO DI COMUNICAZIONE — Annullamento — Sostituzione

DATI RELATIVI AL SOSTITUTO — Codice fiscale — Cognome o Denominazione — Nome — Telefono o fax — Indirizzo di posta elettronica

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELLA COMUNICAZIONE — Codice fiscale — Codice carica — Codice fiscale soggetto a cui è dichiarante — Cognome — Nome

FIRMA DELLA COMUNICAZIONE — Numero certificazione lavoro dipendente ed assimilati — Numero certificazione lavoro autonomo e provvigioni — Quadro CT — FIRMA

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA — Riservato all'intermediario — Codice fiscale dell'intermediario — Impegno a presentare in via telematica la comunicazione — Data dell'impegno — FIRMA DELL'INTERMEDIARIO

Ebap: le opportunità della bilateralità artigiana

Versamenti scaglionati e vantaggi per lavoratori, aziende e familiari dei dipendenti

Il versamento annuale a carico delle imprese è di 125,00 Euro annui per ogni lavoratore dipendente, frazionato in 12 quote mensili di 10,42 Euro per ogni lavoratore dipendente in forza, ridotto del 50% per i part-time fino a 20 ore settimanali. In caso di mancata adesione alla bilateralità, le aziende artigiane dovranno corrispondere mensilmente, ad ogni lavoratore dipendente in forza, un importo forfettario pari a 25 Euro lordi mensili per 13 mensilità.

OPPORTUNITA' DELLA BILATERALITA'

PER I LAVORATORI

Contratti di solidarietà: il contributo EBAP del 30% per integrazione della retribuzione.
Sospensione o riduzione dell'orario lavorativo: il contributo EBAP del 40% della retribuzione a copertura delle ore non lavorate in caso di crisi o difficoltà aziendale, e del 80% in caso di eventi atmosferici ed ambientali eccezionali, calamità naturali, interruzioni dell'erogazione delle fonti energetiche causate da fattori e soggetti esterni all'impresa.
Lavoratori licenziati o dimessi per giusta causa: contributo una tantum di 800,00 Euro netti per un periodo di almeno due mesi di disoccupazione.

PER LE AZIENDE

CIG in deroga: è possibile avviare la procedura di consultazione sindacale semplificata presso gli sportelli provinciali EBAP.
Acquisto di macchinari e attrezzature: contributi a fondo perduto per acquisto di macchinari e attrezzature.
Sostegno al credito: abbattimento del costo che le imprese sostengono, per ottenere la garanzia dai Confidi artigiani del Piemonte sui finanziamenti superiori a 10.000,00 Euro.
Progetto occupazione per la trasformazione rapporti di lavoro: contributo di 800,00 Euro per la trasformazione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato CIG in deroga: rimborso 3% addizionale INPS.
Formazione dei lavoratori: contributo a fondo perduto a parziale rimborso del costo orario che le imprese sostengono per la partecipazione dei propri dipendenti a corsi di formazione attivati con Fondartigianato Progetto ambiente e sicurezza: contributo a fondo perduto sul costo che le imprese hanno sostenuto nel 2014 per interventi di adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza.

PER LE FAMIGLIE DEI DIPENDENTI, TITOLARI, SOCI E COADIUVANTI

Sussidio per frequenza asili nido fino a 400,00 Euro
Sussidio per studi universitari fino a 300,00 Euro
Sussidio per testi scolastici (scuola media inferiore e superiore) fino a 200,00 Euro

Per maggiori dettagli e informazioni:
www.ebap.piemonte.it

SAN.ARTI.
Sanità artigiana

APERTURA SPORTELLO SAN.ARTI

E' stato prorogato sino al 31 Gennaio 2015 il termine per poter iscrivere al Fondo San.Arti i titolari, i soci, i collaboratori ed i propri familiari.
Dal 5 Dicembre 2014 presso la sede di Torino Via Frejus n. 106, è stato istituito lo sportello San.Arti, che si occuperà di assistere tutti coloro che vorranno aderire a tale Fondo, nonché avere maggiori informazioni. Il referente di tale servizio è la signora D'avanzo Sara la quale sarà reperibile nelle seguenti giornate:
martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
oppure telefonicamente al seguente numero: 011/5062136
indirizzo e-mail: **s.davanzo@confartigianatotorino.it**
Si coglie l'occasione per ribadire che i vantaggi che il Fondo San.Arti offre, sono molteplici; è possibile visitare il sito **www.sanarti.it** per avere un elenco delle prestazioni sanitarie erogate dal Fondo.

Pa.pa.ia. : la cucina casalinga di qualità e varietà

Una gastronomia a gestione familiare che offre servizi di catering per eventi

Il locale si affaccia su una viuzza di Vanchiglietta. Si chiama PA.PA.IA: una gastronomia gestita da Paola e Simona, mamma e figlia. Una piccola realtà artigianale a conduzione familiare con grande capacità nello scegliere e trasformare prodotti di assoluta qualità in piatti pronti per ogni tipo di esigenza. Nonostante il locale sia minuscolo, Paola e Simona sono riuscite a ricavarci un piccolo bancone con sgabelli dove poter consumare

il cibo durante la pausa pranzo. Ma lo spazio più generoso viene "occupato" dalla cucina e dagli attrezzi di lavoro che fanno capolino dalla vetrata. Sì, perché la cucina è a vista e può succedere che il piatto prescelto sia stato preparato praticamente sotto i nostri occhi.
Altro punto forte della cucina casalinga di mamma e figlia è dato dalla qualità del cibo che viene selezionato e acquistato giornalmente come farebbe una brava massaia.
"La gastronomia nasce nel 2012 – ricorda mamma Paola – da un progetto condiviso con due amiche che poi hanno desistito e un anno dopo mia figlia Paola ha deciso di aiutarmi nella gestione del locale".
Ogni giorno preparano un menù diverso, prevalentemente vegetariano, sempre rigorosamente casalingo anche se si può ordinare ciò che si preferisce e portarsi a casa delle prelibatezze che spaziano dal vitello tonnato al brasato al barolo, dai gamberoni alla fonduta, dalle crocchette di fagioli al salmone al verde, dalle lasagne ai broccoli ai deliziosi dolci al cucchiaio, come la crema di zabaglione con polvere di meringhe, bugie, frittelle di mele, biscotti e torte casalinghe. Un vero e proprio tripudio di sensi, all'insegna della cucina casalinga e di qualità.
"Oltre a quanto giornalmente preparato secondo una scelta in grado di soddisfare i gusti più vari – afferma Paola - si possono ordinare i più svariati piatti ritirandoli direttamente in negozio o ricevendoli a domicilio. Effettuiamo, poi, servizio catering per eventi e cerimonie, per privati e aziende (rinfreschi, apericena, coffee break, aperitivi, matrimoni...)".
Professionalità, cura per i dettagli, ingredienti di alta qualità e ricerca di sapori unici fanno di PA.PA.IA. Gastronomia & Catering il partner ideale per piccoli e grandi eventi.
Qualità e tradizione del cibo fanno bene alle piccole imprese e all'occupazione. Lo dimostra l'esperienza di Paola che sulla soglia della cinquantina e da sempre casalinga, si è ingegnata per ricavarsi un lavoro tutto suo facendo fruttare la sua passione e l'esperienza per la cucina e la buona tavola. Simona, invece, rappresenta l'estro creativo capace di mischiare la tradizione acquisita dalla mamma con idee nuove, creando "contaminazioni" di gusti e piatti inediti.
"I nostri piatti non sono espressione di una regione in particolare – afferma Simona – rappresentano, piuttosto, una cucina casalinga variegata e di alto livello".
E se in Piemonte si contano ben 2353 servizi di ristorazione per cibi da asporto è segno che il mercato del cibo non conosce crisi, perché la tradizione alimentare rappresenta un enorme patrimonio culturale ed economico che va difeso, valorizzato e tramandato. Sarà questo il segreto del successo di PA.PA.IA?

PA.PA.IA. Gastronomia & Catering
Via Mongrando 25 / A, Torino
Tel.: 0118123304
E-mail: papaiacatering@libero.it
Sito: www.papaiatorino.it

Confartigianato TORINO

Scadenziario per le imprese

Le date da non perdere nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2015

gennaio

Venerdì 16:
INPS Dipendenti
INPS Gestione Separata
IRPEF Ritenute alla fonte su redditi
di lavoro Dipendente e Assimilati
IRPEF Ritenute alla fonte su reddito
di lavoro Autonomo
IRPEF Altre Ritenute alla fonte
IVA Dichiarazioni Intento
IVA Liquidazione Mensile

Lunedì 26:
IVA comunitaria Elenchi Intrastat Mensili
IVA comunitaria Elenchi Intrastat Trimestrali

febbraio

Lunedì 2:
INPS Uni-Emens Dipendenti

Lunedì 16:
INAIL Autoliquidaz. Premio 2014/2015
INPS Contributi IVS Artig. e Commerc.
INPS Dipendenti
INPS Gestione Separata
IRPEF Ritenute alla fonte Dipendenti e Assimilati
IRPEF Ritenute alla fonte Autonomi
IRPEF Altre Ritenute alla fonte
IVA Dichiarazioni Intento
IVA Liquidazione Mensile
IVA Liquidazione Trimestrale “Speciale”

Venerdì 20:
ENASARCO versam. Contributi

Mercoledì 25:
IVA Comunitaria Elenchi Intrastat Mensili

marzo

Lunedì 2:
IRAP Opzione Triennio 2015-2017
CU e Certificaz. Redditi Dipendenti
e Autonomi 2014
INPS Uni-Emens Dipendenti
Mod. IVA 2014 invio telematico
Stampati Fiscali invio Dati Forniture 2014

Lunedì 9:
CU e Certificaz. Redditi invio telematico

Giovedì 12:
Agg. Form. utilizzo attrezzature

Lunedì 16:
INPS Dipendenti
INPS Gestione Separata
IRPEF Ritenute alla fonte Dipendenti
e Assimilati
IRPEF Ritenute alla fonte Autonomi
IRPEF Altre Ritenute alla fonte
IVA Dichiarazioni Intento
IVA Liquidazione Mensile
IVA Saldo Anno 2014
Tassa Annuale Libri Sociali Società di Capitale

Mercoledì 25:
IVA Comunitaria Elenchi Intrastat Mensili

Martedì 31:
Dichiaraz. Annuale consumi
vernici-carboni attivi
ENASARCO versam. FIRR
INPS Uni-Emens Dipendenti

IMPORTANTE: scadenze previste dalla normativa a novembre 2014.
Per delucidazioni in merito allo scadenziario, s’invita a contattare l’area fiscale di Confartigianato Torino

Uffici di zona

TORINO Sede Centrale
10139 - Via Frejus, 106
Tel. 0115062111
Fax 0115062100

TORINO
10142 * Via Vandalino 82/30
vandalino@confartigianatotorino.it
Tel. 011 403 48 78
Fax. 011 4119841

TORINO
10152 * C.so Novara 14
novara@confartigianatotorino.it
Tel. 011 248 98 56
Fax 011 858392

CARMAGNOLA
10022 * Via San Francesco di Sales 3
carmagnola@confartigianatotorino.it
Tel. 011 9716453
Fax 0110860022

IVREA
10015 * Via Torino 133
ivrea@confartigianatotorino.it
Tel. 0125 425145
Fax 0125 1961260

LUSERNA S.G.
10062 Via 1° Maggio 18
Tel/Fax 0121.042.060

MONCALIERI
10024 * C.so Roma 13
moncalieri@confartigianatotorino.it
Tel. 011 640 72 42
Fax.011.0673278

ORBASSANO
10043 * Via Torino 1
orbassano@confartigianatotorino.it
Tel. 011 901 75 78
Fax 011 901 83 81

PINEROLO
10064 * C.so Porporato 25
pinerolo@confartigianatotorino.it
Tel. 0121 322 559
Fax 0121 043429

RIVAROLO C.SE
10086 * Via Piave 18
rivarolo@confartigianatotorino.it
Tel. 0124 640401/641403
Fax 0124/640458

RIVOLI - CASCINE VICA
10090 * Via Ferrero 31
rivoli@confartigianatotorino.it
Tel. 011 95 39 041
Fax 011 95 39 067

SETTIMO T.SE
10036 * Via Italia 11
settimo@confartigianatotorino.it
Tel. 011 897 11 32
Fax 011 8968568

Servizi agli associati

• Inquadramento aziendale
Tel. 011 50 62 142
legale@confartigianatotorino.it

• Contabilità ordinaria
Tel. 011 50 62 140/1/6
ordinaria@confartigianatotorino.it

• Contabilità semplificata
Tel. 011 50 62 118/126/131
iva@confartigianatotorino.it

• Assistenza fiscale
Tel. 011 50 62 132/8
fiscale@confartigianatotorino.it

• Consulenza lavoro e gestione paghe:
Tel. 011 50 62 105/124/128/133
sindacale@confartigianatotorino.it

• Consulenza e assistenza creditizia
Tel. 011 50 62 114
credito@confartigianatotorino.it

• Ambiente e sicurezza del lavoro
Tel. 011 50 62 134/156
infoambiente@confartigianatotorino.it

• Categorie: 0115062139/147/155
infocategorie@confartigianatotorino.it

• Consulenza e assistenza legale
Tel. 011 50 62 111
info@confartigianatotorino.it

• Corsi di formazione
Tel. 011 5062123
formazione@confartigianatotorino.it

• Progetti
Tel. 011 5062139
progetti@confartigianatotorino.it

• Informazioni alle imprese
Tel. 011 50 62 111
info@confartigianatotorino.it

Tutela sanitaria e previdenziale
Convenzione ERAV

Sociale:

• CAAF
(Centro di Assistenza Fiscale)
Tel. 011 0379153
caafto@libero.it

• Patronato INAPA
TORINO C.so Palestro 13
Tel. 011 03 79 160
Fax 011 53 82 00

• ANAP Tel. 011 506 21 43
anap@confartigianatotorino.it

SANTENA Via Principe Amedeo 23
Tel. 011 067 44 20
Fax 011 067 44 19
santena@confartigianatotorino.it

Contatti Confartigianato Torino
Via Fréjus, 106 - 10139 Torino
Tel. 011.50.62.111 - Fax 011.50.62.100
www.confartigianatotorino.it info@confartigianatotorino.it www.facebook.com/confto @confartorino

Studio Medico Mirafiori
AMBULATORIO MEDICO POLISPECIALISTICO

SERVIZIO DI RADIOLOGIA
ACCREDITATO FASCIA A

SERVIZIO DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE
ACCREDITATO FASCIA A

SERVIZIO LABORATORIO ANALISI
ACCREDITATO FASCIA B

CONSULENZE SPECIALISTICHE

Poliambulatorio - Laboratorio Analisi - Radiologia
Strada Basse del Lingotto, 19/A - 10127 TORINO - Tel. 0116195511 - e-mail: studiomedico.mirafiori@tin.it

Fisiokinesiterapia - Via Passo Buole, 167 - 10135 TORINO - Tel. 0116177911 - e-mail: smm.fisio@tiscali.it

Dove c’è un associato noi siamo lì

ASSOCIARSI A CONFARTIGIANATO

Perché è nel nostro DNA.

Il lavoro artigianale “su misura”, lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico. Che si tratti di una modifica di carrozzeria, di alta sartoria, di tornire un pezzo di meccanica di precisione, o di un fotoritocco professionale. Sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

Perché sei artigiano. E imprenditore.

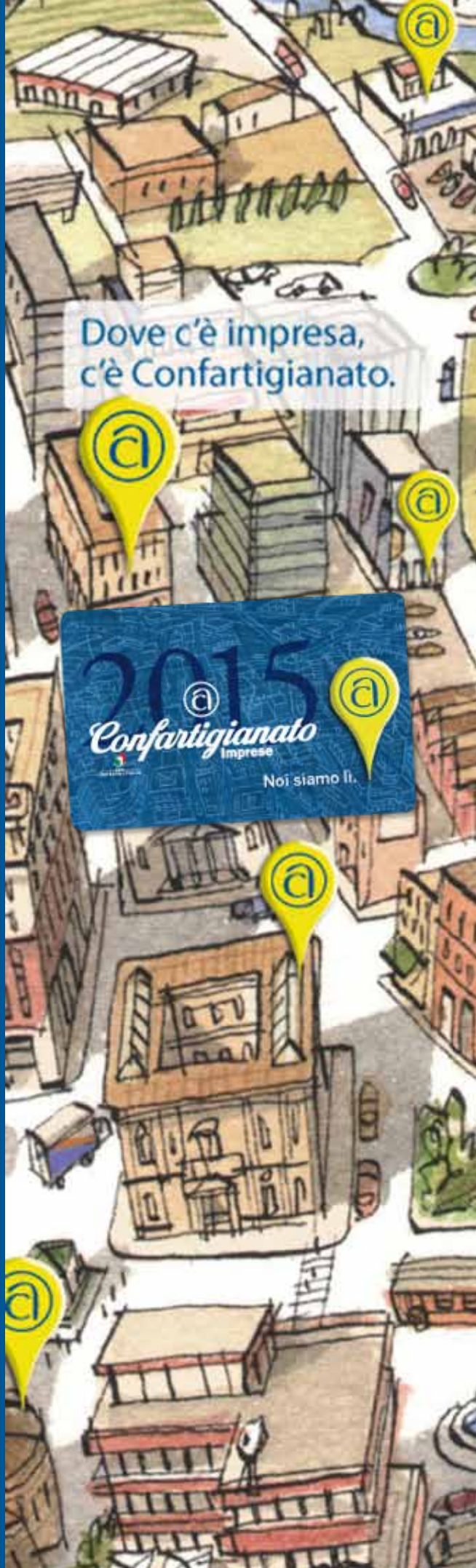
Perché ti riconosci in una dimensione d’impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l’amore per il lavoro “fatto bene” ti porti.

Per fare sistema, ed essere più forte.

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori in tutta Italia. Perché insieme a loro sei più forte, e puoi far sentire la tua voce associati in ogni regione d’Italia.

Perché accedi a un mondo di servizi.

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza all’export, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, all’innovazione, all’aggregazione di imprese. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un’impresa a crescere sana e forte. Perché diventare grandi oggi è una sfida quotidiana.

Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito.

L’unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c’è un associato, noi siamo lì.